

Strabuzzare, Stravolgergli affissando la vista.

STRAVOLZERSE I PIE, V. STRACOLARSE.

STRAVOLZER LE COSSE, detto fig. *Stravoltare*, Rovesciar l'ordine delle cose. Quindi di *Stravoltura*; *Senso stravolto* etc.

STRAZION (colla z aspra) s. f. *Estrazione*, Il cavar a sorte da un'urna i numeri del lotto. È idiotismo per *Estrazione*, V. STRAZURAR (colla z dolce) v. Più che *giurare*; *Sacramentare*, *Affermare giuramento*, con sicurezza di dir il vero.

STRAZZA, s. f. *Straccio*, Cencio di pannolino o altra roba consumata o stracciata — *Ciarpa* dicesi di Arnese vile.

Brundello o *Brano*, Pezzo di cosa stracciata.

STRAZZE, *Cenci*, prendesi ancora per Roba o masserizia — EL GA QUATRO STRAZZE, *il tale ha quattro cenci*, per far intendere che ha qualche cosa, sebben sia poca roba in mobili.

STRAZZA DA FORNIR, *Forbitolo*; *Strofinaccio*; *Strofinacciolo*, Cencio con cui si nettano gli arnesi e le stoviglie.

STRAZZA DA FORBIRE, *Pezza degli agiamenti*.

STRAZZA DA FORNO, *Spazzaforno*; *Spazzalino*.

STRAZZA DE ABITO, *Cencio*, propriam. Straccio di pannolino o lano consumato e stracciato.

STRAZZE DE SEDA, *Stracci*, La seta de' bozzoli non filata — *Sbrocca* o *Sbroccatura*, la Seta che si cava dal guindolo, nel ripulirla dopo ch'è tratta.

STRAZZE DE PARIGI, *Brillantini*, T. di Commercio, Specie di sottigliume di pietre bianche lucide e brillantate, che si fabbrica in Francia.

STRAZZE ZAVATE, *Cenci*; *Sforre*, Vestimenti consumati e dismessi, cose inutili — *Ciabatte*, dicesi ogni sorta di masseriziuole vecchie e consumate — *Ciarpe* e *Carpame*, Robe vili o vecchie, *Stracci*, *Bazzeole* — *Ciabatteria*, *Bazzeature*, Cose di poco conto.

STRAZZA, detto fam. e fig. *Limbelluccio*, vale Lingua, ma nel sign. di Parlare.

STRAZZA, detto per Agg. ad uomo, *Sferra*, dicesi anche ad Uomo inabile, dappoco e da non potersene far capitale veruno. V. BON DA GNERTE IN BON.

ESSER FORA DE LE STRAZZE, *Esser fuor di pericolo*; *Esser allevato*; *Esser grandicello*, Dicesi di Fanciullo.

DAR SU LE STRAZZE, *Danneggiare alcuno*. La grandine è caduta in sul far la raccolta. Si dice d'alcuna cosa, che s'è stata guastata in sul buono.

LE STRAZZE VA A L'ARIA, *Gli stracci vanno a l'aria*; *Le mosche si posano addosso a cavalli magri*, che valgono. I meno potenti sono sempre i primi ad esser punti — *S'impiccano i ladrucci e non i ladroni*.

NO SAYERGHENE UNA STRAZZA, *Non ne saper boccata o bocciata*; *Non ne sapere Boerio*.

uno *straccio*, un *lupino*, un *fico*, un *dulla*.

OGNI STRAZZA XE BONA PER CASA. Ogni *cuffia* è buona per la notte, e vale Che debbesi tener conto di tutto in famiglia.

PIÙ SPORCO D'UNA STRAZZA DA CULO, *Pù lordo delle pezze degli ogiamenti*, Sporchiissimo.

REDÙR COME UNA STRAZZA, *Spiegozzare*, *Conciar male* che che sia, farne come un cencio, e dicesi di cose manevoli, come tela, drappo, carta etc.

FIAPPO COME UNA STRAZZA, *Floccido* o *Floscio* come un cencio o come uno straccio, si dice di Persona che siasi dimagrata.

QUEL DA LE STRAZZE, *Cencioio* o *Cenciuolo*, Colui che gira raccogliendo o comprando cenci.

STAR NE LE SO STRAZZE, V. STAR.

UNA STRAZZA, *Una miseria*, s'esprime Una cosa di n'una considerazione — PER UNA STRAZZA DE SOLDI, *Per la miseria a' un soldo*.

UNA STRAZZA DE QUATRO CAMPI, OVV. UNA STRAZZA DE CASETA CO UN POCA DE TERA, *Un po' di grillina*, dicesi per invillimento o per ischerzo. Una casipola di villa ed una possessione magra, tenue, quasi abitazione di grilli.

UNA STRAZZA DE CARNE, *Una bagattella*, detto ironicam. e vale Un bel pezzo, Un bel taglio — UNA STRAZZA DE PAZIENZA, *Una santa pazienza*, cioè Molta pazienza — UNA STRAZZA DE SUDA, *Un gran sudamento* o *sudore* — UNA STRAZZA DE TEMPO, *Molto tempo*; *Molte ore* — UNA STRAZZA DE CA DEL DIAVOLO, *Un rovinlo da non poter dire*, Un grande strepito o romore. *Un trambusto* o *trambusto incredibile*; *Un tumulto*; *Un parapiglia del diavolo*.

STRAZZA, detto in T. de' Negozianti, Lo stesso che *Strazzo*, V.

STRAZZÀ, add. *Stracciato*; *Cencioso*, Co' vestimenti laceri.

DETTO PER PEZZENTE, Che va mendicando e pezzendo.

ANDARGHÈ COL CUOR STRAZZÀ, detto fig. *Andarvi come bisca all'incanto*, vale Indursi a far qualche cosa malissimo volentieri.

AVÈR EL CUOR STRAZZÀ, V. STRUCI.

STRAZZACUOR, s. m. *Passione*; *Travaglio*, *Tormento*; *Martirio*.

GO UN STRAZZACUOR CONTINUO CHE ME RODE, *Ho un continuo tormento al cuore* o *un cruccio che mi martella*; *Ho un tarlo al cuore*.

STRAZZACUORI, add. *Squarciacuori*; *Spezzacuori*; *Rubacuori*; *Inchiudacuori*. Agg. a Femmina che uccella amanti.

STRAZZADA, s. f. *Stracciata*; *Squarcia*; *Squarcio*; *Stracciamento*.

STRAZZADIN, add. *Bruco*, *Male in arnese*, *Mal in ordine*.

STRAZZAMERCA) (A) detti avv. *Per un*
STRAZZAPITOCO) *pezzo di pane*; *A buon mercato*.

STRAZZAR, v. *Stracciare* o *Straziare*; *Squarciare*; *Stampanare*, *Rompere*, *Lacerare*.

STRAZZAR LA ROBA E I SOLDI, *Stracciare*; *Scarazzare* i danari; *Giustiziare a'cuna cosa*; *Dissipare*; *Mandar a male*.

EL BONMARCÀ STRAZZA LE BORSE, V. BONMARCÀ.

STRAZZARIA, s. f. *Bagattella*; *Chiappoleria*, Cosa frivola e vana, e di poco o nessun conto.

STRAZZARIE, *Bazzeole*; *Bazzeature*; *Ciarpe*, Cose di poco pregio — *Miscea*, *Masseriziuole* ed arredi vecchi di poco prezzo, che abbiano del curioso — *Cenceria* o *Cenciata*, Massa di cenci cioè di Robe consumate e stracciate. V. STRAZZA.

STRAZZARIE DEL MESTIER, *Ciabatte*, Ogni fraimento di materiali di coloro che lavorano.

STRAZZARIOL, s. m. *Rigattiere*, Venditore di vestimenti e di masserizie usate. *Stracciainuolo* è voce antica.

Cenciainuolo o *Cenciaino*, dicesi Colui che va raccogliendo per la Città e comprando cenci.

STRAZZARIOLA, s. f. *La femmina di Rigattiere* o *Cenciainuolo*, la quale per analogia di altri simili termini così formati dee poter dirsi *Rigattiera*; *Cenciainola* e *Cenciaino*.

STRAZZE — LIBRO STRAZZE, *Stracciafoglio*, V. STRAZZO.

STRAZZEFERÙT, s. m. chiamasi fra noi il *Ferravechio*, che gira per la Città e compra non solo ferro vecchio, ma sferre d'ogni genere; ed anche Cenci. Costui va gridando CHI HA STRAZZE, FERRO VECCHIO, ROBA VECCHIA DA TOCAR BEZZI; poi grida più forte STRAZZE PER TUT.

Colui che gridando compra cenci, dicesi propr. *Cenciainuolo* o *Cenciaino*.

STRAZZÈTA, s. f. *Cencerello*, Piccolo cencio.

STRAZZÈTA DE ABITO, *Vestituccio*; *Pannicello*.

STRAZZÈTA DA FREGAR, V. PEZZA E STRAZZA.

STRAZZÈTA DE QUADRO, *Dipinturuzza*.

AVÈR LA SO STRAZZÈTA O LA SO STRAZZONA, *Aver l'amasia o la dama*, cioè l'Amante o la Mantenuta, chechè ella siasi. V. GENIETO.

STRAZZÈTA, s. m. detto ancora QUEL DA LE STRAZZE, *Cenciaino* o *Cenciainuolo*, Colui che va per la Città raccogliendo e comprando cenci. Se è femmina dicesi *Cenciaino* o *Cenciainola*, e si chiama allora LA STRAZZÈTA.

STRAZZÈTO, V. STRAZZADIN.

STRAZZO, s. m. *Cencio*; *Straccio* di pannolino o altro tessuto, Vestimento o qualsivoglia panno consumato.

STRAZZO, in T. de' Negozianti (che anche dicesi STRAZZA O EL LIBRO STRAZZE) *Stracciafoglio*; *Quadernaccio*, Libro su cui i Mercanti notano confusamente per loro memoria. Nell'attuale Regolamento giudiziario dicesi *Scartafaccio*.